



Rassegna Stampa Gennaio 2014



31 gennaio 2014 – **La Gazzetta del Mezzogiorno, pag. 40 : Lotta al bracconaggio nel Parco dell'Alta Murgia, 7 denunce della Forestale**

▶ **ALTAMURA** SONO STATI SEQUESTRATI FUCILI E MUNIZIONI

Lotta al bracconaggio nel Parco dell'Alta Murgia 7 denunce della Forestale

● **ALTAMURA.** È lotta aperta al bracconaggio all'interno del Parco dell'Alta Murgia. Un problema che si fa sempre più assillante e che rischia di «sfregiare» un territorio sottoposto a vincoli. Prosegue, infatti, l'attività di contrasto del Coordinamento territoriale per l'Ambiente di Altamura degli agenti della Forestale che hanno condotto e portato a termine una specifica attività contro il fenomeno di attività venatoria illegale in aree vincolate.

I ripetuti accertamenti ed appostamenti, diretti dal com-

missario capo, dott. **Giuliano Palomba**, avvenuti nei territori di Ruvo di Puglia e di Altamura, nelle zone più interne del Parco Nazionale dell'Alta Murgia come pure in quelle circostanti allo stesso tutelate da normative europea, quale zona di protezione speciale, hanno consentito di individuare postazioni e fenomeni di bracconaggio.

Nell'ambito delle operazioni sono state denunciate in totale 7 persone, residenti in provincia di Bari, Brindisi e Taranto, per reati vari che vanno dall'esercizio venatorio non

consentito, alla introduzione di armi e munizioni in aree protette, detenzione illegale di munizioni a palla singola per la caccia al cinghiale ed omessa custodia di ingente quantitativo di munizioni.

Gli uomini del Corpo Forestale durante le operazioni hanno sequestrato 4 fucili, esemplari di fauna protetta oltre ad un cospicuo quantitativo, oltre 400, di munizioni di vario calibro.

Il presidente ed il direttore dell'Ente Parco, **Cesare Veronico** e **Fabio Modesti**, hanno avuto modo di «ringraziare

il Corpo Forestale - si legge in una nota - per l'ennesima azione di repressione del bracconaggio nel Parco e sostengono il personale del Corpo Forestale per il Parco nel proseguire l'attività senza sosta».